

San Giorgio Canavese, il 04/05/2024

VERBALE DI AMMISSIONE/~~ESCLUSIONE~~ DELLE CANDIDATURE

L'Ufficio Elettorale del Comitato di San Giorgio Canavese, verificata la regolarità e la sussistenza dei requisiti di eleggibilità:

certifica l'ammissione della/~~esclude~~ la candidatura alla carica di Presidente e Consiglieri collegati del Comitato CRI di San Giorgio Canavese dei/~~dei~~ seguenti/~~e~~ Soci/~~o~~:

- |               |                              |
|---------------|------------------------------|
| 1) PRESIDENTE | <u>PERETTO ROBERTO,</u>      |
| ◦ CONSIGLIERE | <u>BOMBARDA MONICA,</u>      |
| ◦ CONSIGLIERE | <u>CERRUTI FABRIZIO,</u>     |
| ◦ CONSIGLIERE | <u>IAIA ALESSIO ANTONIO,</u> |
| ◦ CONSIGLIERE | <u>RANZANI SAMUEL,</u>       |
| ◦ CONSIGLIERE | <u>RIZZI ANASTASIA,</u>      |

*[cancellare le dizioni inutili. Si possono fare più verbali mano a mano che pervengono le candidature]*

Il presente verbale viene affisso all'albo del Comitato e inviato ai soci interessati utilizzando il recapito dagli stessi indicato nel modulo di candidatura.

Il presente verbale - unitamente alla copia delle candidature comprensive dei programmi strategici presentati dai singoli candidati - viene inviato al Comitato Regionale.

Per l'Ufficio Elettorale Locale

Comitato di San Giorgio Canavese

Il Presidente

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato  
Comitato di San Giorgio Canavese

Corso Repubblica, 16 - 10090 San Giorgio Canavese

[sangiorgiocanavese@cri.it](mailto:sangiorgiocanavese@cri.it) | 0124 325250

C.F. e P.IVA C.F. e P.IVA 11065280015

# Lista dei candidati

## Candidato Presidente

Nome e Cognome: Roberto Peretto, nato a Ivrea prov. TO il 23/02/1976

## Candidato Consigliere 1

Nome e Cognome: Monica Bombarda, nato/a a Bergamo prov. BG il 07/05/1981

Telefono n°: 348 533 1285 posta elettronica: monifee@virgilio.it

## Candidato Consigliere 2

Nome e Cognome: Fabrizio Cerruti, nato/a a San Giorgio Canavese prov. TO il 10/04/1963

Telefono n°: 331 604 0989 posta elettronica: fabriziocerruti@tim.it

## Candidato Consigliere 3

Nome e Cognome: Alessio Antonio Iaia, nato/a a Cuornè prov. TO il 27/01/1991

Telefono n°: 347 835 6319 posta elettronica: alepurti91@live.it

## Candidato Consigliere 4

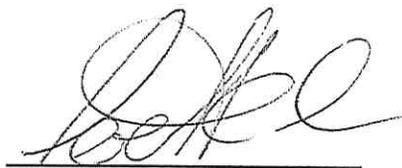
Nome e Cognome: Samuel Ranzani, nato/a a Torino prov. TO il 19/03/2002

Telefono n°: 345 607 5460 posta elettronica: samuel.ranzani@piemonte.cri.it

## Candidato Consigliere 5

Nome e Cognome: Anastasia Rizzi, nato/a a Ivrea prov. TO il 02/08/1971

Telefono n°: 333 284 0331 posta elettronica: anastasia.rizzi@gmail.com



**Firma del Candidato  
Presidente**

## Allegato 2

### Programma strategico

Cari Volontari,

Prima di passare ad illustrare una serie di punti, vorrei ringraziare tutti per quanto avete fatto per questo Comitato e soprattutto per la fiducia che mi è sempre stata data, nella speranza che questa possa essere riconfermata.

Sono stati quattro anni duri, la mia nomina a Presidente del Comitato è coincisa con l'inizio della pandemia, questa è stata in grado di rivoluzionare il mondo intero, nel nostro piccolo ha stravolto tutti i nostri piani ed ha cambiato il nostro modo di lavorare sotto molteplici aspetti.

Chi è qui da un po' più di tempo sa come ho passato una delle mie prime sere da Presidente, la voglio però raccontare a chi è arrivato dopo.

In quel momento, l'emergenza più grande era quella di riuscire a trovare i famosi DPI (dispositivi di protezione individuale), dopo mille ricerche, il Presidente della CRI di Chieri ha mandato un messaggio dicendo di avere trovato una ditta in Turchia che poteva inviarcele, ho preso l'occasione al volo ma, poco dopo mi è stato detto il prezzo.

Ho iniziato a fare qualche conto ma i soldi in cassa erano pochi e la cifra esorbitante.

Dopo un sacco di messaggi e chiamate con altri due presidenti siamo giunti alla conclusione che avremmo diviso una scatola di 100 mascherine tra i tre comitati; bastavano per pochi servizi ma ci avrebbe permesso di continuare, nel frattempo le ricerche sarebbero andate avanti. In quel momento ero veramente felice di esserci riuscito, volevo chiamare qualcuno per condividere la mia gioia ma, ho guardato l'ora, erano le due del mattino.

Tutto si stava fermando, ma non noi. Noi siamo andati avanti, abbiamo fatto servizi, abbiamo fornito aiuti alimentari alla popolazione più debole e siamo entrati nelle case della gente con farmaci ed aiuti di ogni genere, la Croce Rossa, grazie a tutti voi è sempre stata presente e di questo credetemi, ne vado fiero.

Il Covid19, stava cambiando tutto e noi ci dovevamo adeguare.

Per fare un esempio, nel corso degli anni abbiamo sempre attivato corsi in cerca di nuove risorse e spesso capitava di avere pochi iscritti e riuscire a partire a stento cercavamo la gente ma questa non c'era.

Con l'arrivo della pandemia invece le cose si sono ribaltate, moltissime persone hanno iniziato a chiamarci chiedendo cosa potevamo fare per aiutarci, ma proprio in quel momento, parole come "assembramento" o "distanza sociale" sono diventate di uso comune, sono scattati mille divieti e tutti corsi si sono interrotti.

Dal Comitato Nazionale tra mille direttive e divieti è arrivato qualcosa di diverso, per la prima volta sono stati attivati i Volontari temporanei, una figura nuova, prevista dai regolamenti ma utilizzata. I Volontari temporanei non potevano fare servizi ma ci hanno dato la possibilità di sgravare gli altri dalle consegne dei farmaci e dei pacchi spesa. Sebbene da parte di molti vi fosse scetticismo, è stato deciso di accoglierli nella nostra sede, a distanza di tempo sono felice che si sia dimostrata una scelta vincente perché questo ci ha dato la possibilità di convogliare queste nuove energie in un campo che prima veniva trascurato molto, quello del sociale.

Il Presidente Nazionale, in uno dei suoi discorsi ha fatto una citazione che voglio ripetere: "con il covid c'è stata un'esplosione di solidarietà" una frase che mi ha colpito e credo che il nostro Comitato possa essere un esempio.

Parlando di scetticismo, sono consapevole del fatto che molte delle scelte fatte in questi quattro anni ad alcuni possano non essere piaciute, spesso sono state mosse anche critiche ma sono felice che ci siano dei numeri a poter parlare e a dimostrare che quelle che potevano sembrare delle pazzie come quelle di offrire una serie di servizi gratuiti alla popolazione, con il tempo si siano rivelate scelte vincenti che ci hanno permesso di arrivare tra la gente, ci hanno fatto conoscere e ci hanno fatto apprezzare.

Nei giorni scorsi al termine di una riunione, mi sono ritrovato a parlare e ricordare i nomi di molti Volontari che la nostra sede l'hanno costruita, le tante battaglie che sono state fatte per riuscire ad andare avanti,

allora ero poco più che un ragazzino ma se oggi sono qui io so di doverlo a tutti quei Volontari, molti di loro con il tempo si sono allontanati, altri non ci sono più ma a tutti loro devo una grande riconoscenza perché mi hanno preso da piccolo e mi hanno cresciuto da Volontario.

Molti dei Volontari che il 19 maggio sono chiamati a votare sono entrati in Croce Rossa durante il mio mandato, altri sono qui da qualche anno in più, io sono qui da quando avevo 14 anni ed al momento, non anagraficamente ma come anni di servizio sono il più vecchio.

L'anzianità mi ha insegnato un po' di cose, prima tra tutte è che la Croce Rossa non deve servire NOI ma siamo NOI a doverci prestare per fare in modo che la Croce Rossa possa aiutare gli altri. Uno dei motti della Croce Rossa italiana è: "Persone per le Persone" e io ci credo.

L'anzianità mi ha anche insegnato che non esiste differenza tra il Volontario che è qui da tanti anni e quello che è entrato ieri, non esiste nessun tipo di distinzione tra i Volontari, tutti meritano il dovuto rispetto e tutti devono lavorare insieme ed andare nella stessa direzione.

Sono consapevole del fatto che questo mio modo di pensare ad alcuni possa non piacere, personalmente però io continuerò sempre ad essere convinto delle mie idee, non smetterò mai di credere nel rispetto per le persone, ed il mio principale obiettivo sarà quello di portare il Comitato in questa direzione.

Voglio ripetere alcune parole che mi sono state dette pochi giorni fa da una Volontaria: "La Croce Rossa deve essere un posto sicuro e sereno" ed a lei ed a tutti gli altri Volontari prometto che farò tutto ciò che è nelle mie possibilità affinché lo possa sempre essere.

Probabilmente a qualcuno questo può non piacere, ma ovviamente Principi, idee e codice etico non possono essere modificati a piacere del singolo individuo e se a questo non piace, non sarò io a trattenerlo. Prima di arrivare ad una serie di punti mi sento in dovere di spendere due parole sul Consiglio.

Innanzitutto credo che un doveroso ringraziamento vada a chi, già nel vecchio consiglio ha deciso di andare avanti ma anche chi per mancanza di tempo si è dovuto fermare, la scelta è comprensibilissima perché fare parte del Consiglio comporta una grande responsabilità ma soprattutto un grande impegno.

La scelta dei Consiglieri, ovviamente, è stata fatta tra persone che vivono la sede, sono presenti, possono portare delle specifiche competenze e sono ferme su determinati valori.

Mi sono dilungato a parlare di storie del passato ma sentivo l'esigenza di parlare di una strada che non inizia qui ma che parte da lontano, una strada che ha raccolto tante persone, una strada che insieme dobbiamo percorrere e che deve condurci lontano.

Non scenderò nei dettagli di ogni area perché è giusto che lo faccia chi poi queste aree le dovrà gestire, elencherò solo le idee ed i punti principali che ci siamo dati.

#### **- Sede**

È in fase di studio l'ampliamento della sede sia nella parte interna che nella zona esterna. L'ampliamento della zona interna prevede la costruzione di alcuni locali nel magazzino attualmente occupato dai cantonieri del comune.

Per la zona esterna, inizialmente si era previsto di ampliare gli spazi nella zona a sud con la costruzione di un riparo per le autovetture, attualmente ci è stata prospettata l'alternativa di un ampliamento verso nord, questa ipotesi conterrebbe di molto i costi. Attualmente stiamo lavorando per accedere al SuperBonus 110% per le sedi CRI.

#### **- Gestione economica**

La grande crescita di servizi registrata negli ultimi anni ed un'oculata gestione delle casse oltre ad avere dato la possibilità di affrontare numerose spese per la sede ci dà la possibilità di poter affrontare a breve l'acquisto di un nuovo mezzo per disabili necessario per affrontare l'attuale richiesta di servizi. Al momento attuale è stato aperto il dialogo con una delle poche grandi ditte rimaste in zona al fine di valutare la possibilità di un contributo.

Oltre a quanto sopra, anche grazie al Red Cloud che ci dà la possibilità di visualizzare i bandi accessibili in tempo reale, oltre ad alcune richieste già inviate stiamo lavorando per poterle ampliare. l'accesso ad una serie di bandi.

#### **- Mezzi**

Come già accennato si è resa la necessità di andare ad aggiungere all'attuale autoparco un mezzo disabili, acquisto preventivato ma che, come detto potrebbe anche essere frutto di donazione.

Un'ulteriore integrazione potrebbe poi essere necessaria tra un paio di anni con un'ambulanza. Anche se vi sarebbe già la possibilità di coprire l'intera spesa, a fronte dei lavori previsti in sede, considerando i numerosi bandi previsti, preferiamo attendere questi esiti continuando ovviamente con nuovi bandi e ricerche di donazioni

**- Delegati:**

Verrà rivisto l'elenco dei delegati, la scelta come sempre verrà fatta in base alle competenze e alla reciproca fiducia. Questa operazione sarà necessaria al fine di andare ad inserire alcune figure mancanti oltre naturalmente per andare a suddividere e sgravare il lavoro attualmente svolto dai presenti.

**- Progetti:**

Verrà data continuità ai progetti in corso e vi sarà un ampliamento a nuovi progetti.

Servizio civile universale: è aiuto fondamentale per lo svolgimento dei servizi. Il prossimo bando prevede 4 posti già tutti occupati dal momento che sono già state svolte le selezioni alle quali hanno partecipato 7 persone

Lavori di pubblica utilità: in considerazione della grande richiesta è stata chiesta l'autorizzazione ad elevare il numero di posti per soddisfare tutte le necessità.

Progetto 8-13: in considerazione degli ottimi risultati ottenuti sia nella scorsa edizione e in quella in corso il progetto verrà nuovamente rinnovato.

Scuole: dopo ottimi risultati, la pandemia ci aveva purtroppo bloccato, dopo una lenta ripartenza da settembre verrà ripresa l'attività a pieno ritmo.

Strutture e Case di riposo: come avvenuto per le scuole, dopo i rallentamenti subiti, anche in questo caso vi sarà una ripartenza delle attività.

Canavese CRI: evento che coinvolge i 10 Comitati del Canavese e che a rotazione si svolge sul territorio di uno dei Comitati, quest'anno, per la sua quarta edizione verrà svolto a San Giorgio.

**- Convenzioni:**

Le attuali convenzioni, come fatto fino ad ora, verranno mantenute e rivalutate di anno in anno anche in base all'andamento del comitato.

**- Gestione Volontari:**

Un grande problema che affligge tutte le sedi e la nostra non ne è esente è quello delle assenze dei Volontari con tutto ciò che ne consegue, discussioni per i servizi fatti sempre e solo dalle stesse persone per l'approvvigionamento delle divise poiché tutti, pur non utilizzandola, hanno a casa una divisa. A breve verrà ampliato il gestionale attualmente utilizzato per la contabilità anche su turni e magazzini questo consentirà alla sede di avere dati in tempo reale ed un maggiore controllo e la possibilità di monitoraggio di tutte le situazioni in modo ottimale.

**- Rapporti esterni:**

Nei quattro anni passati abbiamo lavorato molto per instaurare e mantenere ottimi rapporti sia all'interno che all'esterno della Croce Rossa.

All'interno della CRI vi sono rapporti ottimi a tutti i livelli: Nazionale, Regionale e Locale. Di particolare importanza la collaborazione tra i 10 comitati del Canavese che ha permesso un clima di scambio ed aiuto reciproco sia nella gestione dei servizi che nelle altre attività. Nell'ultimo anno inoltre, il lavoro fatto in Canavese è stato allargato anche alle sedi Anpas sul territorio permettendo di aggiudicarci tramite un'ATS un lotto grandissimo della convenzione con l'ASLTO4 oltre ad andare a sopperire ad esigenze emerse in un altro lotto.

Il clima che si è instaurato ha poi permesso che questa collaborazione, in molte occasioni andasse oltre la convenzione. Come accennato in altri punti, va segnalato l'ottimo rapporto con il Comune di San Giorgio ed i Comuni limitrofi. Questo rapporto è stato costruito nel tempo e si è rafforzato anche grazie a tutto il lavoro svolto nel corso della pandemia.

Il nostro obiettivo in ogni campo, oltre a cercare di dare una continuità dove sono stati riscontrati risultati positivi, è anche quello di andare a rivedere quali possono essere stati problemi e criticità per poterli correggere e poterci migliorare.